



## **Lunch&Learn** **Riservati agli Odontoiatri**

**Giovedì, 15 marzo 2018 - ore 13.15-14.15**

*A numero chiuso. Saranno accolte, per ciascuna iniziativa, le prime 12 richieste di partecipazione*

### **Il timing del posizionamento implantare rispetto all'estrazione dell'elemento dentario**

**Rodolfo Gianserra** *Roma-Campobasso*

Il "timing" del posizionamento implantare rispetto all'estrazione dentale è un argomento che, anche in conseguenza della pressione a cui siamo sottoposti da parte dei nostri pazienti è di attualità clinica e scientifica. Si tratta di un argomento complesso che, se non adeguatamente conosciuto, può essere espressione di fallimenti clinici anche gravi. L'argomento sarà analizzato esaminando il tipo di paziente, i fattori di rischio, le dinamiche di riassorbimento alveolare e l'importanza della sede anatomica. Saranno quindi discusse le tecniche di preservazione e aumento dei tessuti duri e molli e gli accorgimenti per ottenere un corretto posizionamento tridimensionale dell'impianto in varie fasi della guarigione post estrattiva con l'obiettivo di ottenere un'estetica e un controllo del biofilm ottimali.

### **La gestione dei tessuti molli in terapia implantare**

**Diego Capri** *Bologna*

La terapia chirurgica implantare non può prescindere da un'attenta e rigorosa gestione dei tessuti molli che circondano l'impianto.

Il posizionamento degli impianti deve essere accompagnato da una idonea morfologia della cresta ossea, poi rivestita da tessuti molli qualitativamente e quantitativamente idonei, allo sviluppo di un corretto profilo di emergenza protesico. Densità e volume della cresta ossea insieme allo spessore e all'ampiezza di mucosa masticatoria quindi condizionano le scelte e la tecnica chirurgica relativa alla gestione dei tessuti molli.

L'attenzione rivolta dal chirurgo all'ottimizzazione del risultato sui tessuti mucosi peri-implantari è "centrale" per ottenerne la stabilità dimensionale e prevenire le patologie infettivo-infiammatorie degli impianti.



## **La gestione della ferita parodontale**

**Andrea Pilloni** *Roma*

La guarigione delle ferite dei tessuti molli parodontali si basa su fenomeni biologici caratterizzati da peculiarità uniche nell'organismo, che sono alla base dei protocolli operativi validati e di uso corrente in terapia parodontale.

Il risultato clinico dipende non soltanto dalla corretta esecuzione di una procedura chirurgica ma, come sempre accade in biologia, è strettamente correlato anche alla conoscenza del comportamento cellulare dei tessuti e dei processi di guarigione. Saranno discusse le diverse tipologie di "ferita" dei tessuti parodontali attraverso una guida clinica supportata dalla biologia mirata a ottenere un'ottimizzazione della guarigione a partire dalle prime ore successive all'intervento

## **La gestione del provvisorio in terapia implantare**

**Francesco Oreglia** *Verona*

La realizzazione del provvisorio rappresenta un passaggio fondamentale nel piano di trattamento implantare. Questa protesi temporanea oltre che fornire le informazioni necessarie alla realizzazione della protesi definitiva dal punto di vista funzionale, estetico e di confort del paziente, consente la "maturazione" dei tessuti duri e molli in virtù di una progressiva funzionalizzazione. Si tratta quindi di un passaggio che richiede adeguate conoscenze del comportamento dei tessuti, delle indicazioni delle varie soluzioni possibili e di una corretta e completa conoscenza delle tecniche e dei tempi d'intervento. Tutte queste considerazioni saranno discusse nelle varie situazioni cliniche senza altresì dimenticare le peculiarità dei provvisori su impianti a carico immediato.